



## OLIMPIADI, ALLARME RITARDI

Le varianti di Cortina e Longarone non saranno pronte nel 2026

TOSATTO / PAGINA 11

# Le varianti di Cortina e di Longarone non saranno pronte per le Olimpiadi

A breve un Dpcm stabilirà cosa sarà possibile realizzare entro il 2025

La Regione chiede altri soldi. Pista da bob: Sant'Andrea commissario

Filippo Tosatto / VENEZIA

L'impennata della spesa, i ritardi nel cronoprogramma, la polemica politica: è un percorso a ostacoli quello che separa il Veneto dal traguardo dei Giochi invernali Milano-Cortina.

«Ad oggi nei cantieri olimpici i rincari di energia e materie prime determinano aumenti dei costi nell'ordine del 25-30%, mi appello al Governo affinché aggiorni il budget alla mutata situazione di mercato», le parole di Luca Zaia a margine della premiazione degli atleti veneti che hanno partecipato a Pechino 2022. Al suo fianco Giovanni Malagò, il presidente del Coni, loda «l'incrollabile volontà di questa regione che, a fronte di aspettative mostruose, ci farà fare bella figura davanti al mondo»

ma invita a «correre e recuperare il tempo perduto»: perché «se la nostra candidatura è molto low cost con il 90% degli impianti già realizzato, è un dato di fatto che alcune opere devono essere sistemate o rifatte entro il 2025 per consentire i test event».

Occhi puntati allora su Valerio Luigi Sant'Andrea, il commissario straordinario della Infrastrutture Milano Cortina 2026 Spa: «I tempi sono stretti», ammette «ci muoviamo nell'ambito organizzativo emergenziale ereditato dalla pandemia ma a breve ci sarà un decreto del presidente del Consiglio

che evidenzierà gli interventi che non potranno essere terminati entro le Olimpiadi». L'allusione corre alle varianti di Longarone e Cortina: destinatarie entrambe di investimenti pari a 300 milioni di euro, segnano vistosamente il passo... «Il loro completamento è auspicabile ma non influenzerà direttamente la competizione sportiva, perciò prevediamo anche un piano B nella certezza che l'evento si farà e si farà benissimo».

E la sospirata pista cortinese da bob? «Oggi abbiamo firmato la convenzione che affida l'iter al commissario per velocizzare i lavori, è un'opera già finanziata con 60 milioni e cantierabile», fa sapere Zaia «e su Cortina andremo anche a recuperare il trampolino e costruiremo lo stadio del curling. Faremo grossi investimenti sulla medal plaza e sul villaggio olimpico riservato ad atleti e giornalisti, che lasceremo in eredità a studenti e lavoratori stagionali. A dispetto dei denigratori è un'occasione formidabile di rilancio della montagna veneta nel segno della trasparenza e del rispetto dell'ambiente».

Campioni nostrani a Palazzo Balbi, si diceva. Accolti dal violino virtuoso dell'enfant prodige Giovanni Andrea Zanon, hanno fatto capolino René De Silvestro (argento e bronzo nello slalom gigante categoria sitting), Stefania Constantini (oro nel doppio misto di curling), Filippo Ambrosini (pattinaggio), Anna Comarella (sci di fondo), Lucia Dalmasso (snowboard), Lucrezia Fantelli (freestyle), Mattia Gaspari (skeleton), Davide

34

Data: 05.04.2022 Pag.: 1,11  
Size: 649 cm2 AVE: € 12331.00  
Tiratura: 22166  
Diffusione: 16286  
Lettori: 207000



Ghiotto (bronzo nei 10.000 m skating), Tommaso Leoni (snowboard) nonché - da remoto - Leonardo Donaggio (freestyle) e Lucia Scardoni (sci di fondo).

Per gli azzurri medagliati,

en passant, il tributo veneziano ha rappresentato il prologo del ricevimento presidenziale, oggi al Quirinale. È tutto? Quasi. Mentre il sindaco della perla ampezzana, Gianpietro Ghedina, confida

nell'accelerazione delle grandi opere garantita dalla gestione commissariale, c'è chi tiene a rimarcare la responsabilità giallorosse nello stallo: «Il governo Conte bis si è dimenticato di costi-

tuire la società olimpica, così sono stati sprecati due anni», punge a distanza Alessandro Morelli, viceministro leghista alle Infrastrutture. Pace e bene a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo ieri a Venezia per gli atleti olimpici e paralimpici veneti che hanno partecipato ai Giochi invernali di Pechino. Con loro anche i presidenti del Veneto Zaia e del Coni Malagò

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile